

Scuola: il luogo per conoscerci

Referente

Associazione territoriale per il Veneto "Agedo Vicenza"

Destinatari

Scuole secondarie superiori

Modalità

Interventi frontali e interattivi

Dove

Aula scolastica

Durata

3 ore

Quando

Da concordare con il docente

Materiali

Video e testi

Descrizione

Il progetto proposto prevede due interventi didattico-educativi per un totale di tre ore, rivolti agli studenti sul tema del bullismo omotransfobico e del pregiudizio sociale verso le persone omosessuali e trans*. In particolare lo scopo degli interventi mira a creare una rete di solidarietà e cooperazione, all'interno della comunità scolastica, che contribuisca a consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo e a prevenire episodi di prepotenza o di discriminazione nei confronti di adolescenti gay, lesbiche e trans*.

Gli incontri

Primo incontro - 1 ora

Una prima attività prevede, per ogni classe coinvolta, interventi che mirano a guidare gli studenti nell'apprendere ed esplorare temi quali l'orientamento sessuale, l'identità di genere, le norme e gli stereotipi sociali, le differenze, le discriminazioni, il ruolo di genere, l'eteronormatività, l'inclusione sociale e i diritti. Verrà analizzata l'importanza della conoscenza e dell'utilizzo corretto dei termini. Gli interventi saranno condotti da psicologi, professionalmente preparati su questi temi e iscritti all'Ordine.

Secondo incontro - 2 ore

Nel secondo incontro, con la presenza dei genitori AGEDO e dei ragazzi LGBT (alcuni volontari di Arcigay o altre associazioni giovanili), per porre gli studenti a contatto diretto con esperienze di vita vissuta, verranno discussi gli argomenti del "coming out" in famiglia, delle reazioni familiari, del rapporto con gli amici e con la società, di come si vive dopo il "coming out", degli atti di bullismo omotransfobico. Proiezione di alcuni cortometraggi (del video "Amore dimmelo", prodotto dall'Associazione Agedo Roma, per parlare di coming out e famiglia; del video "Vorrei essere Belen, diretto da Fausto Petronzio e patrocinato dal Ministero dell'Istruzione e scelto come buona pratica dalla Presidenza della Repubblica, dal Miur e dal Fonags (Forum nazionale delle Associazioni dei genitori della scuola), per parlare di bullismo e cyberbullismo omotransfobico e ruolo di genere. Il potersi confrontare direttamente con chi vive questa realtà quotidiana attraverso testimonianze dirette facilita la riflessione dei giovani sul tema, spesso demolendo barriere precostruite e permettendo così di avere una visione realistica del tema affrontato col risultato di ridurre la stereotipizzazione, il pregiudizio e la discriminazione.

Obiettivi

- affrontare insieme a ragazzi/ragazze e docenti il tema del rispetto delle diversità, in particolare dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, nell'ambito di una più ampia Educazione alla Salute;
- educare i ragazzi all'ascolto dell'altro per migliorare le loro abilità relazionali e renderli uomini e donne più forti e più capaci di vivere nel mondo adulto che li aspetta e più capaci di instaurare relazioni gratificanti;
- prevenire il bullismo omo-transfobico a scuola attraverso una corretta informazione e consolidare la funzione della scuola come luogo sicuro ed inclusivo.